

**Allegato al
Documento Informativo
dei Rischi nelle Sedi Aziendali
(art. 26, D.Lgs. 81/2008)**

Da compilarsi a cura dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo e rispedire a TUA SpA

Ragione sociale			
Sede legale:			
Località			
Partita Iva	Cod. fisc.	_____	
Telefono	Fax	E-mail	_____
Per ricevuta			

(timbro e firma)			

Per verifica ed approvazione

IL RSPP

(Dott. Gianni D'Elia)

Autorizzazione all'emissione

IL PRESIDENTE

(Luciano D'Amico)

Ed.	Rev.	Data Appr. / Emiss.	Motivo dell'emissione / Revisione del documento
1	0	Giugno 2015	1° emissione

INDICE

- 1. OGGETTO DELLA GARA**
 - 1.1 *SITI ED AREE INTERESSATE*
 - 1.2 *ALTRI APPALTI ATTIVI*
 - 1.3 *DURATA DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO*

- 2. GESTIONE DEL CONTRATTO DI FORNITURA DEL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE**
 - 2.1 *EFFETTUAZIONE DELLA FORNITURA*
 - 2.1.1 *Descrizione delle attività e modalità di esecuzione*
 - 2.1.2 *Procedura in caso di sversamento di gasolio sul piazzale*
 - 2.1.3 *Rischi attesi connessi alla semplice presenza del personale della ditta appaltatrice presso la Sede aziendale e prescrizioni connesse*
 - 2.2 *DOCUMENTAZIONE*
 - 2.2.1 *Quadro dei rischi attesi per interferenza*
 - 2.2.2 *Calcolo dei costi per la sicurezza*

- 3. ALLEGATI**
 - AII. 1 *RA4A3 – SCHEDA PROCEDURE D'EMERGENZA - Spandimento gasolio, oli;*
 - AII.2 *VERBALE DI SOPRALLUOGO E RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO*

1 OGGETTO DEL CONTRATTO

Affidamento della fornitura di gasolio per autotrazione.

1.1 SITI ED AREE INTERESSATE

Le sedi di Chieti, Pescara, L'Aquila, Avezzano, Sulmona, Teramo e Giulianova, Lanciano, Paglieta, Jesi, ove avverranno le attività di consegna e controllo del gasolio ordinato.

Per le informazioni sul Committente (organigramma, referenti) per ciascuna Sede aziendale si rimanda alle schede del DUVRI – Sezione 5.

1.2 ALTRI APPALTI ATTIVI

L'elenco degli altri appalti attivi nei siti interessati dal contratto in questione è riportato nel DUVRI – Sezione 6.

1.3 DURATA DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO

La durata del contratto è pari a _____ (_____) mesi a partire dalla data di aggiudicazione definitiva. Qualora si verificasse l'esigenza per T.U.A. di prolungare tale durata, si potrà procedere, a totale discrezione di T.U.A., a prorogare l'affidamento per analogo periodo.

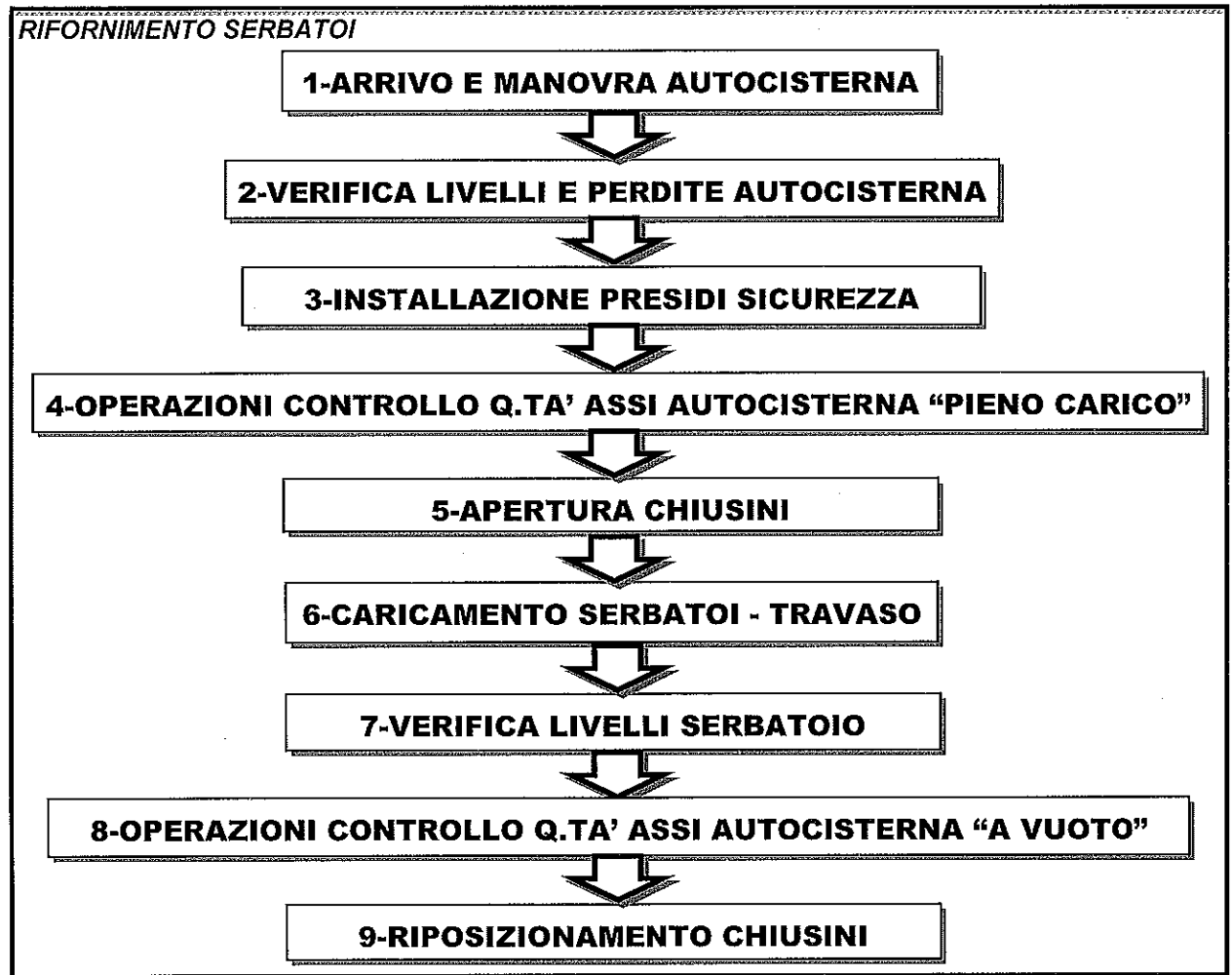
2 GESTIONE DEL CONTRATTO DI FORNITURA DEL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE

All'avvio del rapporto contrattuale sarà cura della ditta appaltatrice fornire a T.U.A. la documentazione attestante l'idoneità tecnica propria per l'effettuazione delle attività previste nel contratto, così come previsto nel DUVRI – Sezione 1.

Il Responsabile della sede, il CUT (Preposti) e il Rappresentante della ditta affidataria nella riunione preliminare di coordinamento per la sicurezza connessa all'affidamento della fornitura, da tenersi prima dell'avvio dell'attività presso ciascuna sede, fornirà la propria documentazione relativa alla gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro (DVR, ecc) verbalizzando le attività secondo lo schema di verbale allegato al presente documento (All.2).

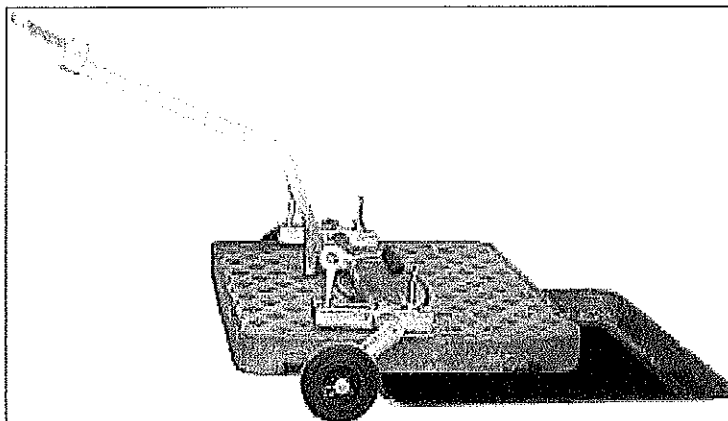
2.1 EFFETTUAZIONE DELLA FORNITURA**2.1.1 Descrizione delle attività e modalità di esecuzione**

Il ciclo di lavoro dell'impianto di rifornimento carburante per bus può essere così schematizzato dai seguenti diagramma di flusso:



All'arrivo presso la Sede dell'autobotte della ditta fornitrice del carburante, il CUT, d'intesa con l'addetto al magazzino:

- cura la predisposizione dell'apposita segnaletica di sicurezza, delimitando l'area del rifornimento, in modo da impedire l'accesso ad estranei e rispettare le distanze di sicurezza durante le manovre dell'autocisterna.
- fa spegnere il motore dell'autobotte e degli altri veicoli nelle vicinanze.
- cura la predisposizione di una ringhiera di protezione in corrispondenza dei chiusini che vengono aperti per effettuare il rifornimento.



- nello svolgimento delle operazioni di carico assicura il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - o Nelle operazioni di manovra dei chiusini, nel caso in cui gli stessi non sono dotati di meccanismo di apertura servoassistita, le operazioni di apertura e spostamento devono essere effettuate mediante l'utilizzo di dispositivi meccanici "aprichiusini".
 - o E' divieto calarsi all'interno dei pozzetti, passo d'uomo e/o cisterne.
 - o È vietato l'uso di fiamme libere e deve essere rispettato e fatto rispettare il divieto di fumare.
 - o È vietato avere in tasca accendini o altre potenziali fonti di innesco e contemporaneamente stracci sporchi di carburante.
 - o Prestare attenzione al pericolo di inciampo sui tubi di erogazione impiegati.
 - o In caso di sversamenti di carburante seguire le istruzioni riportate al paragrafo successivo.

Al termine delle operazioni di carico dei serbatoi, il CUT assicura che sia ristabilita la regolare viabilità di piazzale, rimuovendo dal piazzale i presidi di sicurezza sopra indicati.

Sono previsti, a discrezione del Committente, operazioni di controllo dei quantitativi, mediante il sistema di pesa ruote a più piattaforme, che prevede la duplice pesata a pieno carico e a vuoto.

2.1.2 Procedure in caso di sversamenti di gasolio sul piazzale

Gasolio di colore rosso-marrone, emana un odore caratteristico ed è meno infiammabile della benzina.

In caso di sversamento di gasolio dal mezzo in rifornimento oppure in manovra, il CUT, deve procedere all'assorbimento dei liquidi. il personale che interviene dovrà:

1. indossare il giubbotto ad alta visibilità, i guanti protettivi e le scarpe antinfortunistiche ed antiscivolo;

2. segnalare la situazione di pericolo e la presenza dello sversamento di liquido, isolando l'area interessata e se necessario apporre il segnale di pericolo;
3. utilizzare i cuscini / salsicciotti in dotazione per circoscrivere la zona il contenimento (se questa è di ridotte dimensioni);
4. utilizzare:
 - panno assorbente in fibra bianco, per oli, carburanti e liquidi non acquosi;
 - panno assorbente in fibra grigio, per le soluzioni acquose e le sostanze chimiche non aggressive;
 - cuscino / "salsicciotto" in fibra assorbente per oli vari.

È VIETATO RICORRERE A SEGATURA DI LEGNO, IN QUANTO INFIAMMABILE.

In caso di sversamento di maggiore entità il CUT dovrà impiegare la polvere assorbente in fusti in dotazione all'officina della Sede, in grado di rendere inerti tutti i prodotti chimici liquidi (acidi, basi, ossidanti, solventi e olii). Il personale procederà nel seguente modo:

1. indossare il giubbotto ad alta visibilità, i guanti protettivi e le scarpe antinfortunistiche ed antiscivolo;
2. segnalare la situazione di pericolo e la presenza dello sversamento di liquido, isolando l'area interessata e se necessario apporre il segnale di pericolo;
3. utilizzare i cuscini / salsicciotti in dotazione per circoscrivere la zona il contenimento (se questa è di ridotte dimensioni);
4. versare la polvere partendo dalla periferia dello spandimento per arrivare all'interno;
5. attendere il solidificarsi della polvere;
6. quando la polvere si è gonfiata e solidificata recuperare il residuo raccogliendolo con una spatola, in apposito contenitore;
7. trasportare il rifiuto nei contenitori per la raccolta dell'assorbente usato a bordo del furgone fino alla Sede segnalandolo al CUT che curerà che esso venga raccolto in prossimità dell'isola ecologica e successivamente trasportato e smaltito a norma di legge dalla Ditta incaricata o, se questa non idonea, da altra Ditta interpellata allo scopo, secondo le procedure di gestione dei rifiuti.

Riguardo agli sversamenti di gasolio si fa riferimento alle schede di procedura d'emergenza allegata alla presente procedura **RA4A3 – PROCEDURE D'EMERGENZA - Spandimento gasolio, oli.**

2.1.3

Rischi attesi connessi alla semplice presenza del personale della ditta appaltatrice presso la Sede aziendale T.U.A.

I rischi per il personale della ditta appaltatrice per via della sola loro presenza presso la Sede T.U.A. nella fase di consegna, sono sinteticamente riportati nella tabella seguente:

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI		PRESENZA DEL RISCHIO				
		OFFICINE	PIAZZALI	MAGAZZINI	AREA RIFORNIMENTO / LAVAGGIO BUS	UFFICI
Rischi specifici del luogo di lavoro provocati da impianti, attrezzature e attività del committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto						
A	Luoghi ristretti	-	-	-	-	-
B	Caduta dall'alto o sprofondamento	-	-	-	-	-
C	Inciampo, caduta a livello	-	X	-	X	-
D	Caduta materiali o attrezzature	-	X	-	X	-
E	Elettrocuzione	-	X	-	X	-
F	Investimento con mezzi e/o attrezzature semoventi	-	X	-	X	-
G	Incendio / esplosioni	-	-	-	-	-
H	Presenza di polveri e/o fumi	-	-	-	-	-
I	Presenza di gas e/o vapori	-	X	-	X	-
J	Inalazione o contatto con agenti chimici	-	X	-	X	-
K	Inalazione o contatto con agenti cancerogeni	-	-	-	-	-
L	Inalazione o contatto con agenti biologici	-	-	-	-	-
M	Rumore	-	X	-	X	-
N	Vibrazioni	-	-	-	-	-
O	Esposizione a microclimi freddi	-	-	-	-	-
P	Esposizione a microclimi caldi	-	-	-	-	-

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI		PRESENZA DEL RISCHIO				
		OFFICINE	PIAZZALI	MAGAZZINI	AREA RIFORMIMENTO / LAVAGGIO BUS	UFFICI
Rischi specifici del luogo di lavoro provocati da impianti, attrezzature e attività del committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto						
Q	Esposizione a radiazioni ionizzanti	-	-	-	-	-
R	Esposizione a radiazioni non ionizzanti	-	-	-	-	-
S	Condizioni di illuminazione non idonee	-	-	-	-	-
T	Attività di pulizia	-	-	-	-	-
U	Attività di movimentazione bus	-	X	-	X	-

Legenda:

X: presente

--: non prevista la presenza dell'appaltatore

Per ulteriori dettagli si rimanda:

- AI DUVRI;
- al Documento di Valutazione del Rischio della Sede T.U.A., depositato e consultabile presso l'ufficio del Responsabile di Sede e/o del CUT.

AVVERTENZE

Prescrizioni per i conducenti delle autocisterne

Il Responsabile di Sede, d'intesa con il CUT, cura che i conducenti delle autocisterne rispettino le presenti disposizioni organizzative all'interno dei piazzali della Sede:

- rispettare l'orario di accesso concordato; l'accesso all'impianto avviene attraverso i cancelli posti sulla strada pubblica, ed è consentito alle sole persone preventivamente autorizzate;
- è obbligatorio mantenere un comportamento prudente tale da non costituire pericolo per persone, cose e ambiente;

- all'interno dell'impianto devono essere osservate le disposizioni del Codice della Strada e la segnaletica di piazzale;
- dopo il cancello di ingresso alla Sede, moderare la velocità e contattare il referente T.U.A. (CUT, magazziniere, ecc.) per avvertire della propria presenza e attenersi alle indicazioni poste dai Responsabili di Sede e dagli operatori addetti;
- procedere a passo d'uomo e, su indicazione del personale T.U.A. addetto, portare l'autocisterna nella zona di riempimento dei serbatoi rispettando il senso di circolazione nel piazzale;
- all'interno dell'impianto circolano numerosi automezzi di diverse dimensioni (bus, furgoni, vetture, ecc.) oltre a personale dipendente a piedi. I conducenti di veicoli delle ditte esterne dovranno perciò prestare la massima attenzione alla presenza di pedoni e di altri mezzi nel loro raggio operativo, in particolare durante operazioni di manovra in retromarcia;
- indossare il giubbotto ad alta visibilità e scarpe antinfortunistiche durante i trasferimenti a piedi o altri dispositivi di protezione individuale in funzione delle operazioni da seguire;
- non fumare nell'area di rifornimento;
- durante le operazioni di scarico del gasolio, verificare la tenuta delle valvole e l'idoneità di tubi e raccordi, mantenersi sempre in prossimità del proprio mezzo ovvero al posto di guida, collaborare con gli addetti T.U.A. senza creare alcun intralcio o difficoltà; è
- divieto calarsi all'interno dei pozzetti, passo d'uomo e/o cisterne;
- è vietato sostare senza motivo nel piazzale;
- non accedere ai luoghi di lavoro dove non è prevista la presenza di personale esterno;
- è vietato consumare cibi e bevande nelle aree interessate all'attività di scarico del gasolio;
- è obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni della segnaletica di sicurezza (cartelli indicatori di avvertimento, divieto e pericolo) e agli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- dopo lo scarico l'autista consegna al magazziniere T.U.A. i documenti di trasporto;
- in caso di difformità formali, mancanza di documentazione di accompagnamento, o durante l'effettuazione dei controlli al ricevimento, le attività di scarico sono poste in attesa per le relative integrazioni o verifiche ed essere accettate quando le stesse siano state completate;
- le gravi difformità della documentazione di accompagnamento o dei controlli al ricevimento (se previsti sul confezionamento, l'etichettatura, l'imballaggio, l'analisi, ecc.) devono essere segnalate al Responsabile di Sede, che può stabilire la sospensione dell'operazione di scarico in questione;

- non si possono effettuare riparazioni delle autocisterne all'interno del piazzale della Sede;
- assicurarsi che non ci siano perdite all'interno dei piazzali provenienti dall'autocisterna;
- PRESCRIZIONI ADR:

(1) Apparecchi di illuminazione portatili: E' vietato entrare nella parte di carico in un veicolo coperto con apparecchi di illuminazione portatili diversi da quelli che sono progettati e costruiti in modo da non innescare l'incendio di vapori o gas infiammabili che potrebbero essere penetrati nell'interno del veicolo.

(2) Funzionamento degli apparecchi di riscaldamento a combustione durante lo scarico: E' vietato fare funzionare gli apparecchi di riscaldamento a combustione dei veicoli durante lo scarico.

(3) Precauzioni contro le cariche elettrostatiche: Per i veicoli, prima dello svuotamento delle cisterne, deve essere realizzata una buona connessione elettrica tra il telaio del veicolo e la terra. Inoltre la velocità di riempimento deve essere limitata.

2.2

DOCUMENTAZIONE

Nel presente documento T.U.A. fornisce:

- a) il Quadro dei rischi attesi per interferenza con informazioni sulla natura del rischio e le aree interessate degli impianti T.U.A., le misure di prevenzione ed i provvedimenti da adottarsi per la riduzione del rischio da interferenza;
- b) il Calcolo dei costi per la riduzione del rischio da interferenza;

T.U.A. comunicherà eventuali variazioni che potrebbero manifestarsi rispetto al presente documento.

La ditta aggiudicatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto:

1) verrà effettuata con la ditta appaltatrice e congiuntamente al Responsabile sede e/o CUT T.U.A. il sopralluogo degli impianti T.U.A., al fine di procedere in sicurezza alle operazioni connesse all'affidamento della fornitura oggetto del contratto, secondo quanto previsto nel DUVRI.

L'impresa aggiudicataria potrà presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza rispetto a quanto previsto nel presente documento e accettato in sede di Gara;

2) con eventuali successivi sopralluoghi, se ritenuto necessario, verrà rivisto e aggiornato il DUVRI, integrandolo con le specifiche valutazioni e le relative misure di prevenzione e protezione.

**QUADRO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI ATTESI PER INTERFERENZA**

Fornitura gasolio per autotrazione
in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008

2.2.1 Quadro dei rischi attesi per interferenza

Cod. rischio interferenza	Descrizione	Aree Interessate	Valutazione rischio			Misure di prevenzione	Provvedimento
R01	Rischio da interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali durante l'esecuzione delle attività previste	Piazzale	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input checked="" type="checkbox"/>	Procedure	I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a passo d'uomo. Nel caso di compresenza di più automezzi di ditte esterne (consegna, scarico merci, fornitori servizi manutenzione, ecc.) è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi privati di dipendenti / visitatori
R02	Rischio da interferenza con visitatori e lavoratori legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi	Officina Piazzale	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input checked="" type="checkbox"/>	Procedure Apprestamenti	Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei vari presidi, dovranno essere concordate, con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di deposito temporaneo dei materiali movimentati. Il trasporto dei materiali dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose. Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.
R03	Rischio da interferenza con lavoratori durante l'esecuzione delle attività previste	Uffici Officina	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input checked="" type="checkbox"/>	Procedure Apprestamenti DPC	Ove possibile la ditta appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di minor presenza o in assenza del personale e degli utenti. In caso di presenza di personale l'appaltatore provvederà a predisporre le opportune procedure di segnalazione e delimitazione delle aree oggetto dell'installazione delle apparecchiature in appalto. Confinamento delle zone interessate ai lavori e interdette al personale T.U.A., delle altre ditte, nonché dei visitatori

DUVRI

QUADRO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI ATTESI PER INTERFERENZA

Giugno 2015

Fornitura gasolio per autotrazione
in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008

pag. 13 / 17

Cod. rischio interferenza	Descrizione	Aree Interessate	Valutazione rischio			Misure di prevenzione	Provvedimento
R04	Rischio da interferenza con altri appaltatori che operano all'interno dell'Azienda Committente durante l'esecuzione delle attività previste	Uffici Officina Piazzale	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input checked="" type="checkbox"/>	Procedure Apprestamenti DPC	La ditta appaltatrice provvederà a segnalare le aree oggetto dell'intervento ed a segnalare alle altre imprese impegnate nei medesimi ambienti o in zone limitrofe l'impraticabilità di tali spazi. Qualora le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività oggetto del presente appalto, queste ultime saranno differite nel tempo al fine di eliminare qualsiasi interferenza.
R05	Rischio da interferenza legato all'utilizzo di attrezzature proprie per l'esecuzione delle attività previste	Uffici Officina	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input checked="" type="checkbox"/>	Procedure	Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi alle norme in vigore e la cui manutenzione è stata ben curata. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice
R06	Rischio da interferenza connesso all'emissione di rumore durante l'esecuzione delle attività previste	Officina	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input checked="" type="checkbox"/>	Procedure	Il disagio arrecato dal rumore durante l'esecuzione dei lavori inerenti l'installazione delle apparecchiature dovrà essere ridotto e non pericoloso.
R07	Rischio da interferenza connesso all'uso di componenti elettrici durante l'esecuzione delle attività previste	Uffici Officina	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input checked="" type="checkbox"/>	Procedure	Tutti gli impianti dei locali destinati ad accogliere le apparecchiature oggetto dell'appalto sono conformi alle norme tecniche di riferimento; regolarmente controllati e verificati e tenuti in sicurezza. L'impresa aggiudicataria dell'appalto deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle norme (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Non devono essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'impresa appaltatrice dovrà inoltre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al quadro. Qualsiasi interruzione dell'energia elettrica dovrà essere autorizzata dal Responsabile del Servizio Tecnico.

DUVRI

Giugno 2015

QUADRO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI ATTESI PER INTERFERENZA

Fornitura gasolio per autotrazione
in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

pag. 14 / 17

Cod. rischio interferenza	Descrizione	Aree Interessate	Valutazione rischio			Misure di prevenzione	Provvedimento
			Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input checked="" type="checkbox"/>		
R08	Rischio d'interferenza connesso all'interruzione temporanea delle forniture elettriche e dati durante l'esecuzione delle attività previste	Uffici Officina	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input checked="" type="checkbox"/>	Procedure DPC	Eventuali interruzioni delle forniture andranno sempre concordate con i responsabili dell'Unità operativa presso cui avvengono le lavorazioni e con Servizio Tecnico del committente. La ditta aggiudicataria provvederà ad apporre apposita cartellonistica sui quadri comandi delle forniture interrotte, indicante la momentanea interruzione del servizio per lavori in corso.
R09	Rischio d'incendio all'interno dei locali destinati all'esecuzione delle attività previste	Uffici Officina Piazzale	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input checked="" type="checkbox"/>	Procedure	Le Sedi dove sono svolte le attività oggetto dell'appalto sono soggetti al Certificato di Prevenzione Incendi. All'interno delle aree a rischio di incendio è vietato fumare e usare fiamme libere. L'appaltatore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le Sedi, ed indicate nel Piano di Emergenza depositato e consultabile presso gli uffici del Responsabile di Sede e/o del CUT. E' vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dalla ditta appaltante (estintori, segnaletica, ecc.).

2.2.2 Calcolo dei costi per la sicurezza**1. ANALISI DEI PREZZI****1.a) APPRESTAMENTI PER LA SICUREZZA**

Per reperire i prezzi unitari degli apprestamenti per la sicurezza, DPC e DPI necessari all'eliminazione dei rischi di interferenza si è fatto riferimento ai prezzi correnti di listino delle primarie marche nazionali.

In particolare si sono individuati i seguenti prezzi unitari IVA esclusa:

- nastro segnaletico in polietilene, h 7 cm, rotolo da 100 m: € 6,30
- colonnine in plastica per sostegno corda segnaletica: € 25,00
- cartello di avviso lavori in corso in PVC, dimensioni cm 32 x 117 h: € 30,00

1.b) COSTO DEL LAVORO

Per tenere conto del costo del lavoro nel calcolo dei costi per la sicurezza da interferenze si è proceduto come segue:

- il costo per la posa in opera degli apprestamenti ed i dispositivi di protezione collettiva previsti è stato calcolato nella percentuale dell'11% del costo totale degli apprestamenti
- il costo orario del personale impegnato nelle riunioni di coordinamento (funzionari, Responsabile di Sede, CUT, RSPP) , stimato in 30 €/h

2. STIMA DEL COSTO TOTALE

Partendo dal prezzo unitario si è proceduto alla stima dei costi. Esso è dato:

- per gli apprestamenti i DPC ed i DPI, dal prezzo unitario moltiplicato per il numero totale degli apprestamenti necessari. Il prezzo così calcolato viene poi incrementato del 10%, come quota per spese generali e del 13% come quota utile d'impresa (incremento complessivo finale del + 23%);
- per le riunioni di coordinamento, dal costo unitario moltiplicato per il numero di ore impiegate e per il numero di persone presenti alle riunioni medesime.



DUVRI

CALCOLO DEI COSTI PER LA
RIDUZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA

Giugno 2015

Fornitura gasolio per autotrazione

pag. 16 / 17

in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008

Rischi da interferenza attesi per fornitura gasolio per autotrazione / costi misure prevenzione e protezione rischi da interferenza

Attività di riferimento	Cat. rischi	Cat. misure prevenzione	Descrizione	UM	Q.tà	Q.tà totale	Costo unit.	Costo per Sede	Spese gen. + utile	Totale costo	Incid. MdO	Costo	n. Sedi	Costo finale
Fornitura gasolio per autotrazione	R01	Coordinamento	Riunione per il coordinamento ed informazione DUVRI	h	2,00 x 2 uom.	4,00	30,00	120,00	-	-	-	-	7	1.560,00
	R02													
	R03													
	R04													
	R05													
	R06													
	R07													
	R08													
	R09													
R03	Apprestamenti	Colonnine in plastica per sostegno nastro segnaletico	n°	4	4	25,00	100,00	15,00	115,00	17,25	132,25	7	1719,25	
R04														
	Apprestamenti	Nastro per recinzione area da cantiere di colore bianco/rosso	m	3x100	300	0,063	18,90	1,45	7,75	0,85	8,60	7	111,8	
	DPC	Cartelli segnaletica cantiere	n°	1	1	30,00	30,00	13,80	48,80	8,12	56,92	7	739,96	
	DPI	Corpetto ad alta visibilità	Fornito dal datore di lavoro ditta affidataria											0,00
	DPI	Abbigliamento di sicurezza idoneo per la stagione	Fornito dal datore di lavoro ditta affidataria											0,00
	DPI	Scarpe antinfortunistiche	Fornito dal datore di lavoro ditta affidataria											0,00
TOTALE COSTI SICUREZZA PER INTERFERENZA – FORNITURA GASOLIO PER AUTOTRAZIONE													4.131,01	

DUVRI

**CALCOLO DEI COSTI PER LA
RIDUZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA**

Giugno 2015

Fornitura gasolio per autotrazione
in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008

pag. 17 / 17

3 ALLEGATI:

- AII.1 RA4A3 - SCHEDA PROCEDURE D'EMERGENZA - Spandimento gasolio, oli;
- AII.2 VERBALE DI SOPRALLUOGO E RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO



PROCEDURA DI EMERGENZA
SPANDIMENTO GASOLIO ED OLII

Doc. RA4A3
Ediz. 1 - Rev. 0
Giugno 2015

Allegato 1 al DUVRI – Informativa Rischi

pag. 1 / 3

"Procedura di riferimento PGA4N"

PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE OLII

MISURE D'INTERVENTO

- Eliminare le fonti d'accensione
- Delimitare l'area d'intervento (transenne, strisce bianche/rosse, etc.)
- Indossare scarpe antinfortunistiche e fare attenzione al rischio scivolamento
- Se possibile bloccare lo spandimento alla fonte
- Se la dispersione è estesa avvertire i VVF

PRECAUZIONI AMBIENTALI

- Evitare che il liquido defluisca in corsi d'acqua o nelle fognatura e che si accumuli in luoghi confinati

METODI DI BONIFICA: DISPERSIONE SUL SUOLO

- Contenere l'are contaminata con il prodotto fuoriuscito con terra, sabbia, panno assorbente in fibra bianco, cuscino / "salsiccio" in fibra assorbente per oli, o altro prodotto assorbente
- In caso di sversamento di maggiore entità impiegare la polvere assorbente in fusti, applicandola partendo dalla periferia dello spandimento per arrivare all'interno, e attendere il solidificarsi della polvere
- Recuperare il prodotto ed il materiale di risulta (in caso di terra, sabbia o polvere assorbente impiegare una spatola) e raccogliere in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi
- Smaltire in accordo con la normativa (rifiuto speciale pericoloso)

METODI DI BONIFICA: DISPERSIONE IN ACQUA

- Asportare con assorbenti il prodotto versato
- Recuperare il prodotto ed il materiale di risulta (in caso di terra, sabbia o polvere assorbente impiegare una spatola) e raccogliere in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi
- Smaltire in accordo con la normativa (rifiuto speciale pericoloso)

MISURE IN CASO DI INCENDIO

- Mezzi di estinzione da utilizzare: polvere chimica, anidride carbonica (CO₂), schiuma
- L'utilizzo di acqua a getto frazionato è riservato a personale appositamente addestrato
- Non usare l'acqua a getto pieno sul prodotto in fiamme
- Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma, terra o sabbia

INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

- **Contatto pelle:** togliere abiti e calzature contaminati; lavare la pelle con acqua e sapone
- **Contatto occhi:** irrigare abbondantemente con acqua per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste l'irritazione consultare uno specialista

PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

- In caso di manipolazione utilizzare guanti di nitrile o PVA (polivinilalcol)
- Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi
- Lavare le mani con acqua e sapone. Non usare solventi o altre sostanze sgrassanti e irritanti

ADDETTI ALLE EMERGENZE

PREVENZIONE INCENDI

PRIMO SOCCORSO

Si rimanda all'elenco del personale di ciascuna sede così come indicato sul DUVRI

Si rimanda all'elenco del personale di ciascuna sede così come indicato sul DUVRI

PROCEDURA DI EMERGENZA
SPANDIMENTO GASOLIO ED OLII

Doc. RA4A3
Ediz. 1 - Rev. 0
Giugno 2015

Allegato 1 al DUVRI – Informativa Rischi

pag. 2 / 3

"Procedura di riferimento PGA4N"

PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE GASOLIO

MISURE D'INTERVENTO

- Eliminare le fonti d'accensione
- Delimitare l'area dello spandimento (transenne, strisce bianche/rosse, etc.)
- Se in ambiente chiuso, ventilare l'ambiente
- Indossare scarpe antinfortunistiche e fare attenzione al rischio scivolamento
- Se possibile bloccare lo spandimento alla fonte
- Avvertire gli occupanti nelle zone sottovento del rischio di esplosione e di incendio
- Se la dispersione è estesa avvertire i VVF

PRECAUZIONI AMBIENTALI

- Evitare che il liquido defluisca in corsi d'acqua o nelle fognatura e che si accumuli in luoghi confinati

METODI DI BONIFICA: DISPERSIONE SUL SUOLO

- Contenere l'are contaminata con il prodotto fuoriuscito con terra, sabbia, panno assorbente in fibra bianco, cuscino / "salsiccio" in fibra assorbente per oli, o altro prodotto assorbente
- In caso di sversamento di maggiore entità impiegare la polvere assorbente in fusti, applicandola partendo dalla periferia dello spandimento per arrivare all'interno, e attendere il solidificarsi della polvere
- Recuperare il prodotto ed il materiale di risulta (in caso di terra, sabbia o polvere assorbente impiegare una spatola) e raccogliere in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi
- Smaltire in accordo con la normativa (rifiuto speciale pericoloso)

METODI DI BONIFICA: DISPERSIONE IN ACQUA

- Asportare con assorbenti il prodotto versato
- Recuperare il prodotto ed il materiale di risulta (in caso di terra, sabbia o polvere assorbente impiegare una spatola) e raccogliere in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi
- Smaltire in accordo con la normativa (rifiuto speciale pericoloso)

MISURE IN CASO DI INCENDIO

- Mezzi di estinzione da utilizzare: polvere chimica, anidride carbonica (CO₂), schiuma
- L'utilizzo di acqua a getto frazionato è riservato a personale appositamente addestrato
- Non usare l'acqua a getto pieno sul prodotto in fiamme
- Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma, terra o sabbia

INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

- **Contatto pelle:** togliere abiti e calzature contaminati; lavare la pelle con acqua e sapone
- **Contatto occhi:** irrigare abbondantemente con acqua per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte; se persiste l'irritazione consultare uno specialista

PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

- In caso di manipolazione utilizzare guanti di nitrile o PVA (polivinilalcol)
- Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi
- Lavare le mani con acqua e sapone. Non usare solventi o altre sostanze sgrassanti e irritanti

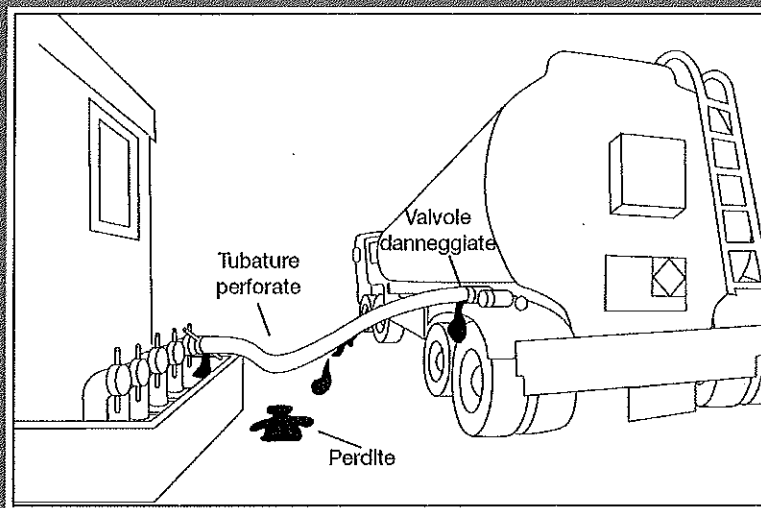
ADDETTI ALLE EMERGENZE

PREVENZIONE INCENDI

PRIMO SOCCORSO

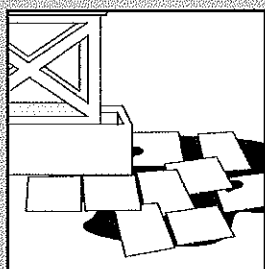
Si rimanda all'elenco del personale di ciascuna sede così come indicato sul DUVRI

Si rimanda all'elenco del personale di ciascuna sede così come indicato sul DUVRI

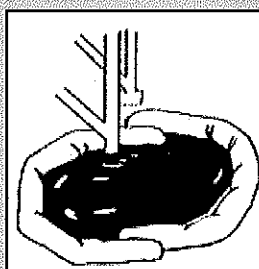


Sversamenti di oli / gasoli

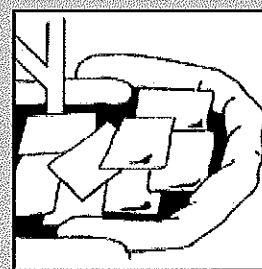
(ad esempio in caso di operazioni di carico/prelievo da serbatoi di stoccaggio sotterranei)



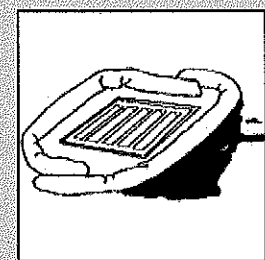
Coprire le perdite di modesta entità con fogli assorbenti per oli.



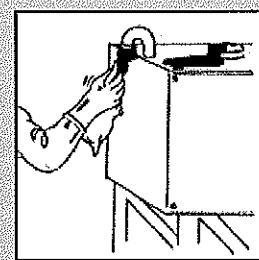
Contenere le perdite più significative circondando il liquido con mini-barriere assorbenti per oli. Per prevenire infiltrazioni, assicurarsi che le mini-barriere siano sovrapposte.



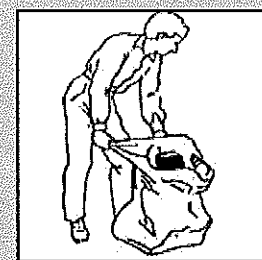
Aggiungere fogli per assorbire la chiazza di liquido così contenuta.



Le mini-barriere assorbenti per oli possono essere inoltre utilizzate per prevenire il deflusso delle perdite nella rete fognaria.



Utilizzare anche fogli assorbenti per pulire le superfici contaminate.



Gli assorbitori usati dovrebbero essere raccolti nei sacchetti di smaltimento provvisori e sigillati con il relativo laccio in plastica.

Allegato 2 al DUVRI - Informativa Rischi

Oggetto: Affidamento per la fornitura di gasolio per autotrazione presso i depositi aziendali.
CIG: _____

VERBALE DI SOPRALLUOGO

E

RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(art. 26, D.Lgs. 81/2008 – Affidamento diretto, Contratto di appalto o d'opera o di somministrazione)

In riferimento all'affidamento in oggetto di cui all'ordine/contratto Prot. _____ del _____ affidato mediante la procedura ristretta alla ditta _____ con sede in _____ e in relazione alle attività da effettuare presso la sede T.U.A. di _____ per il normale svolgimento dell'affidamento di fornitura, che prevede l'effettuazione delle seguenti attività: "Fornitura di gasolio per autotrazione", sono presenti in rappresentanza per T.U.A. i Sigg.ri:

- _____; Responsabile della sede aziendale di _____;
- _____, CUT della sede aziendale di _____;
- Sig. _____ in rappresentanza della ditta affidataria, _____ all'uopo autorizzato dal proprio datore di lavoro;

il quale dichiara:

- a) di avere eseguito assieme un sopralluogo sui luoghi ove si svolgerà la fornitura stessa e precisamente: sede T.U.A. di _____;
- b) di aver verificato le attuali condizioni e circostanze locali, eseguendo tutti gli accertamenti, le valutazioni e le ricognizioni necessarie, con individuazione dell'ubicazione delle varie apparecchiature/impianti antincendio e degli altri presidi di lotta antincendio, nonché le previste operazioni di assistenza da eseguire con riferimento ai patti contrattuali dei quali sono stati forniti ampi chiarimenti in relazione all'esecuzione del servizio medesimo;
- c) di essersi riuniti allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'affidamento e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nello stabilimento, nonché allo scopo di coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori valutando le possibili interferenze;

La ditta affidataria inoltre

DICHIARA

- che relativamente all'affidamento in oggetto e alla tipologia della fornitura, le attività saranno eseguite dalla sola ditta affidataria sopra generalizzata e nel caso si rendesse necessario l'utilizzo di altre Ditte subappaltatrici sarà obbligo di questa Ditta chiedere a autorizzazione alla Società affidataria. In ogni caso il subappalto sarà regolamentato dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 nel testo vigente;
- di aver preso visione degli ambienti di lavoro e di giudicarli idonei allo svolgimento delle attività sopra indicate;
- di aver ricevuto il DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza T.U.A. (art. 26, c. 3. D.Lgs. 81/2008) e di aver preso visione, presso gli uffici aziendali della sede, del Documento di Valutazione dei Rischi T.U.A. nei quali sono riportate le lavorazioni ed i rischi conseguenti possibili all'interno delle unità produttive T.U.A. e averne dato informazione ai propri lavoratori;
- di aver dotato i propri lavoratori di idonei Dispositivi di Protezione Individuale tenendo conto oltre alla valutazione dei rischi specifici della propria attività anche di quanto indicato e previsto nel Documento di valutazione dei rischi T.U.A. per gli ambienti frequentati dai propri lavoratori;

- di non utilizzare attrezzature di proprietà di T.U.A.;
- di non utilizzare sostanze / preparati chimici di proprietà di T.U.A.;
- di aver preso visione della viabilità aziendale (vedi il presente DUVRI, **Sezione 5**) e di essere stato edotto circa le modalità di circolazione dei veicoli e dei pedoni all'interno degli impianti T.U.A.;
- di essere a conoscenza che nei luoghi di lavoro possono essere presenti altre imprese appaltatrici (vedi **Sezione 6 DUVRI**);
- di aver preso visione del piano di emergenza antincendio e procedure di emergenza ambientale di T.U.A..

Si impegna inoltre ad aggiornare il proprio documento di valutazione dei rischi e a redigere un piano della sicurezza coerente con i rischi comunicati da T.U.A..

Nel corso del sopralluogo e della riunione sono state inoltre concordate le seguenti misure: **NULLA DA RILEVARE E NESSUNA MISURA DA ADOTTARE, A MENO DI DELIMITARE LE ZONE DI INTERVENTO CON NASTRO BIANCO/ROSSO E/O ALTRO SISTEMA DI SICUREZZA E INTERDIRE L'ACCESSO ALL'AREA CONFINATA AL PERSONALE NON AUTORIZZATO.**

I sottoscritti dichiarano inoltre:

- che le misure adottate sono sufficienti per eliminare le interferenze elaborate a seguito della valutazione dei rischi congiunta e riportate nel seguente documento;
- che la ditta affidataria è stata correttamente informata circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui opereremo e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

La ditta si impegna inoltre formalmente a contattare il preposto T.U.A. qualora ritenga necessario acquisire ulteriori informazioni, durante l'esecuzione del servizio, effettuare una nuova valutazione dei rischi o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

Li, _____

Ditta affidataria

T.U.A. Spa

